

L'appuntamento, la kermesse Dal 26 novembre alla Stazione Marittima il via al «World Forum For Child Welfare 2012»

Napoli capitale mondiale dei bambini

Famiglia, infanzia ed educazione: a confronto esperti, accademici e leader politici da ogni continente



L'evento

Un ponte ideale tra le istituzioni locali (Regione Campania e Curia in primis) e gli organizzatori americani

Gerardo Ausiello

Napoli diventa capitale mondiale dei bambini. Apre i battenti il 26 novembre alla Stazione Marittima il World forum for child welfare 2012, che porterà all'ombra del Vesuvio esperti, accademici e leader politici da ogni continente. Per quattro giorni si discuterà a tutto campo sul ruolo di famiglia, infanzia ed educazione in rapporto alle nuove sfide dello sviluppo sociale. Si costruirà così un ponte ideale tra le istituzioni locali - in primis Regione Campania e Curia di Napoli - e gli organizzatori americani, rappresentati dal presidente di «Mentoring Usa/Italia» onlus Sergio Cuomo e dai leader della Fondazione «L'Albero della vita» Patrizio Paoletti e Ivano Abbruzzi.

L'evento, giunto alla 23esima edizione, sarà l'occasione per mettere in rete oltre 300 organizzazioni non governative che lavorano senza sosta per incrementa-

re la qualità della vita dei bambini. Un traguardo possibile, secondo i protagonisti della kermesse, solo migliorando le condizioni dell'ambiente, rafforzando la solidarietà e la cooperazione, investendo in cultura ed istruzione. In campo, in questa direzione, c'è il Premio Nobel per la Pace Al Gore. In un videomessaggio (che sarà trasmesso nel corso della manifestazione e il cui contenuto è stato anticipato ieri in conferenza stampa, a Palazzo Santa Lucia) l'ex vicepresidente degli Stati Uniti si sofferma su annosi problemi come «inquinamento, disboscamento, carenza di cibo, siccità e crisi climatica»: «Coloro che in futuro saranno influenzati da queste emergenze sono troppo giovani per poter parlare da soli - sottolinea - Per questo dobbiamo affrontare la realtà, che può spaventare, ma è necessa-

rio farlo. I nostri figli erediteranno un mondo completamente diverso rispetto a quello in cui siamo cresciuti. Sono però ottimista perché la speranza e la determinazione sono risorse rinnovabili. Per molti era impossibile mandare un uomo sulla luna e riportarlo a casa sano e salvo. Eppure è accaduto».

Parole condivise dal presidente onorario di Mentoring Usa/Italia, Matilda Raffa Cuomo, che ringrazia le istituzioni campane, la Chiesa e il console generale degli Usa a Napoli Donald L. Moore per lo sforzo compiuto: «Da madre di 5 figli e nonna di 14 nipoti sono assolutamente con-

vinta che unendo le forze potremo assicurare un futuro migliore alle nuove generazioni». Il governatore Stefano Caldoro non ha dubbi: «I bambini vanno sostenuti con tutte le energie possibili. Per questo bisognerebbe premiare coloro che operano nel campo del volontariato e del sociale, magari applicando un bollino blu sul loro curriculum. Per il Forum abbiamo investito 700mila euro, una cifra inferiore rispetto ad altri eventi. Siamo convinti, però, che genererà un effetto moltiplicatore con grandi benefici per il territorio». Per il cardinale Crescenzo Sepe il Forum rappresenta «una manifestazione strategica per Napoli e la Campania»: «Ho conosciuto Matilda Cuomo e le sue attività filantropiche a New York. È stato allora che abbiamo iniziato a lavorare al progetto di organizzare il World forum for child nel capoluogo partenopeo. In questo senso la Curia si sta adoperando da tempo promuovendo iniziative in favore dei bambini che vivono in condizioni difficili. In un anno abbiamo distribuito 700 kit che hanno permesso ad altrettanti ragazzi di andare a scuola e sfuggire alla strada». L'assessore alle Politiche sociali della giunta Caldoro, Ermanno Russo, considera la salute del bambino «una priorità»: «La Campania è la regione più giovane d'Italia e avere qui gli esperti del settore servirà per essere all'avanguardia sui temi dell'infanzia. Nonostante le note difficoltà economiche, abbiamo vinto la concorrenza di Palermo e Bari e ne siamo orgogliosi». Ciò è stato possibile, chiarisce Sergio Cuomo, «per espressa volontà di Matilda Cuomo che nel 2010 ha convinto gli scettici, preoccupati per le condizioni ambientali di Napoli». Infine Abbruzzi, secondo cui «non è stato semplice organizzare il Forum, ma abbiamo avuto la conferma che i risultati si ottengono quando si fa rete».